



Il Funzionario Tecnico  
*Vipito De Marines*  
**COMUNE DI PALERMO**  
**AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**  
**Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale**  
Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 Palermo - Fax 091/7402605  
e-mail : [urbanistica@comune.palermo.it](mailto:urbanistica@comune.palermo.it) - pec: [urbanistica@cert.comune.palermo.it](mailto:urbanistica@cert.comune.palermo.it)

COMUNE DI PALERMO  
Area della Pianificazione del Territorio  
15 GIU 2016  
USCITA N. 1020275

Palermo ..... prot. .... n° .....  
Risposta alla nota n° ..... del ..... allegati: .....  
Estensore del procedimento:

<b>Oggetto:</b>	<b>PRUSST di Palermo</b> – “Società, lavoro e ambiente per lo sviluppo delle reti urbane” <b>INTERVENTO: 6.09</b> – Struttura alberghiera in Piazza Vittorio Veneto; <b>INTERVENTO: 6.09a</b> - Realizzazione di area pubblica V3 lungo la via Piedilegno e sistemazione della sede stradale di via Piedilegno. Riscontro nota prot. n. 1003717/USG del 09/06/20156 – Integrazione istruttoria
-----------------	---

Al Sig. Segretario Generale  
Avv. Fabrizio Dall'Acqua  
**S E D E**

E, p.c. Al Sig. Assessore dell'Area della  
Pianificazione del Territorio

In riferimento alla nota prot. 1003717/US del 09/06/20156 inerente l'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Lo scrivente, a seguito del nuovo incarico di Capo Area Pianificazione Territoriale, ha ereditato le problematiche inerenti gli interventi PRUSST, anche se allo stato attuale sono di competenza del Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale, ing. Graziella Pitrolo.

Come si evince chiaramente dalla prima stesura di proposta, il sopra citato dirigente ha predisposto una proposta di deliberazione con parere favorevole.

Tale parere non è stato condiviso dal sottoscritto Capo Area, che ha esplicitato le sue perplessità al Sig. Assessore con riservata del 04/04/2016.

Successivamente, il Sig. Assessore, al fine di evitare che la proposta di deliberazione fosse sottoposta al Consiglio Comunale con valutazioni diverse da parte dell'Ufficio, ha chiesto allo scrivente Capo Area di esercitare il potere dell'avocazione del procedimento.

Lo scrivente ha condiviso la richiesta del Sig. Assessore ed ha predisposto il sopracitato atto deliberativo senza esprimere alcun parere tecnico, in quanto non dovuto per le motivazioni che di seguito si esplicitano:

Una precedente proposta del PRUSST in oggetto, in variante allo strumento urbanistico è già stata esaminata dal Consiglio Comunale in data 03/09/2008, che ha determinato di restituire la proposta affinché fosse modificata secondo le sue disposizioni.

**Si precisa che il Consiglio Comunale è l'unico organo deputato a potersi esprimere favorevolmente o negativamente su una variante urbanistica e di potere prescrivere delle modifiche alla proposta.**

La Ditta proponente l'intervento PRUSST in variante, malgrado la richiesta di adeguamento al parere del Consiglio Comunale, si è rifiutata di adeguare il progetto ed ha richiesto con Atto Giudiziario del 26/11/2010, a firma degli Avv.ti Giovanni Pitruzzella e Francesco Alfano, *"di procedere alla definizione del procedimento dell'intervento inserito nel PRUSST di Palermo nella sua attuale configurazione, adottando una determinazione definitiva anche se del caso negativa"*.

L'Ufficio ha pertanto predisposto la delibera, che in data 09/10/2012 è stata restituita in seguito alla decadenza del Consiglio Comunale.

La proposta di delibera riproposta dallo scrivente Capo Area, è pertanto un atto atipico, non adeguato alle indicazioni e prescrizioni del Consiglio Comunale.

**L'unico organo che può confermare o modificare il parere precedentemente espresso è ovviamente solo lo stesso Consiglio Comunale.**

Qualsiasi parere espresso dallo scrivente potrebbe influenzare positivamente o negativamente l'organo deliberante, rappresentando comunque che una variante urbanistica in quanto tale, è difforme dallo strumento urbanistico vigente e quindi la scelta di portare avanti questa tipologia di delibera è di tipo esclusivamente politico in quanto tecnicamente non si può che acclarare che si è in presenza di un intervento in assoluta difformità rispetto allo strumento urbanistico vigente.

In generale lo scrivente rappresenta che comunque non condivide tutti gli interventi PRUSST in itinere, in quanto continuano ad essere attivi a seguito di proroghe che in presenza di uno schema di massima di PRG già presentato in Consiglio Comunale non dovrebbero più avere attuazione, ma è anche vero che allo stato attuale non vigono strumenti legislativi che possono bloccare l'iter dei PRUSST in itinere senza sottoporre l'Amministrazione Comunale alla certezza di contenziosi e con risarcimento di danni.

Distinti saluti.

Il Capo Area  
(Arch. Nicola Di Bartolomeo)

